

RAI TRE ore 14

## Per Barbato pupazzi eccellenti

Tra gli «addetti ai lavori» è pluriennale a tutti. Ne parla Pippo Baudo come Maurizio Costanzo. E l'idea proposta con semplicità della domenica di Raitre: *Va pensiero*. Alle 14, insieme a *Domenica in* di Lino Banfi e alla *Giostra* di Enrico Bonaccorti, con l'aria un po' timida arriva in video anche un giornalista, Andrea Barbato. In scaletta non ha avvenimenti sensazionali, ma si sposta dal «salotto degli sportivi», dove Emanuela Giordano, Galeazzo Benfante e Oliviero Beha seguono le partite (vittorie in tv fino alle 18.30) e ce le raccontano in parte con la tecnica del tele-cronista, in parte con la foga dei tifosi, all'angolo della «gente qualunque», con le sue proteste-indegne-minuti; servizi ironici in giro per l'Italia e appuntamenti al Palazzo.

Non c'è da stupirsi, se sul monitor di *Va pensiero* (Raitre, ore 14) appare in diretta Coria, sorpreso in solitudine, o Craxi che - nel giorno festivo - è tornato sulla vecchia poltrona: sono i pupazzi di Perini per rispondere alle interviste del giornalista, e per mostrare più che le virtù i vizi. Quindici minuti sono dedicati alla satira: «Quelli di Tango» hanno lasciato nel cassetto la malita (le vignette, senza voce, compaiono pochi secondi tra un servizio e l'altro) e si sono dedicati alle immagini in movimento, la tv «rivista», dal tg ai filmati dell'Istituto Luce, dalla pubblicità al minuto di religione. Grandi protagonisti sono Paolo Hendel, sempre più svagato e irriverente, e David Riondino, sempre più eterico cantore dei fattacci quotidiani.

È una trasmissione che non esplode mai, che non cambia di volume, non strilla, non urla, ma accompagna il pomeriggio con modestia e intelligenza. E se qualche volta il ritmo si allenta, certe conversazioni girano su se stesse, in fondo è come quando capita che uno degli ospiti sia un po' noioso. Non parla solo lui, è questa ricetta che fa sì che i nomi roboanti degli ospiti puntino sulle idee, e che le idee tralascino senza grida il miracolo, ad aver convinto che non tutto è «viesidassero».

Da oggi su Raidue il contenitore diretto dal popolare presentatore

## Se Sabani ti tira in ballo



Sabani e il cast di «Chi tiriamo in ballo» domenica su Raidue

Ogni domenica al pomeriggio su Raidue, Gigi Sabani e la sua squadra cercheranno di far esercitare i lettori nella difficile arte di ridere di cuore. Magari prendendo in giro altre trasmissioni andate in onda prima, dopo, accanto. Tanto per continuare l'abitudine di parlare di tv in tv. Sabani, è poco? «No - risponde lui - Sono gli altri che guadagnano troppo». E la Rai? «Mi piace, vorrei continuare».

ANDREA ALOI

MILANO Il pubblico teledipendente del pomeriggio festivo adesso è proprio servito. Dopo *Domenica in* (Raidue) e *La Giostra* (Canale 5), da oggi, alle 17.30, su Raidue inizia la sua scalata all'audience la seconda serie di *Chi tiriamo in ballo*, mini-contenitore musicale danzante condotto da Gigi Sabani. Gli schemi di gioco della squadra guidata dal regista Raul Morales non sono cambiati granché rispetto all'edizione dell'anno passato: ogni domenica e per trentadue settimane si confrontano i ballerini di due discoteche, mentre negli scontri studi del Fiera 2 sfileranno cantanti e ospiti più o meno d'onore. La qual cosa, detta così, non giustificherebbe i 3,5-4 milioni di spettatori

strappati l'anno scorso alle altre reti, e a metà pomeriggio per sovrappeso. Nel conto bisogna anche mettere un ritmo spigliato, una provvidenziale impossibilità di strafare e la simpatia contagiosa di Sabani. Sacrosanto.

Il presentatore-imitatore, dotato ormai di una perenne abbronzatura polinesiana, è caricato al punto giusto e dietro le quinte non lesina le battute. Per quelli di *Fantastico* «Abbiamo provato molto, così non potremo scusarci dicendo che la prima puntata era solo una... prova generale».

Per alcuni superpagati colleghi: «Non sono io che guadagno poco, sono gli altri che guadagnano troppo». A completare l'autoritratto del serio professionista un autentico at-

to di fede. «Questo è il mio ultimo anno di esclusiva con la Rai. Ma vorrei rimanere a lavorare con l'azienda di Stato».

Visto il modulo di gioco, ecco la formazione che scenderà in campo oggi in diretta. Gigi Sabani, affiancato in studio dall'attor-lettore Alberto Tovaia, si collegherà con le discoteche di Bettolite, vicino a Siena e di Mira (Venezia), dove Stefania Bettoja e Patrizia Caselli faranno da madrina alla gara di ballo (l'augurio è che sia più spontanea). Per la nuova rubrica *Ti aspetto fuori*, la dolce Maura Musi raccoglierà «a caldo» i pareri degli spettatori all'uscita del film *Who's that girl* con Madonna. Ancora in studio con il complesso dei Depeche Mode, il video degli Earth Wind and Fire in anteprima mondiale e il corso di comicità tenuto da Pippo Franco. Nell'arte difficile di suscitare il sorriso si cimenteranno anche Silvia Nobbia, Paolo Conversi e Giampaolo Fabrizio, ovvero il trio de «La Trappola», che prenderà in giro i «Programmi per sette sere» e la trasmissione di giustizia via etere di Canale 5 *Forum*, ribattezzata per l'occasione *Bucum*.

Ancora balletto per non tra-

durre l'ispirazione di fondo, con i ragazzi orchestrali dal coreografo Marcello Stramaccini che si dimenteranno al ritmo delle hit della settimana e col timato di *Balando il mondo* girati ai quattro angoli della terra dall'inossidabile Don Lurio e da Giulia Fossà. A Sabani è affidato il difficile compito di «frullare» il tutto con l'aiuto dei testi di Sergio D'Ottavio, Riccardo Di Stefano e degli esordienti Flavio Andreini e Maurizio Calabini, dando di tanto in tanto saggi della sua arte mimetica con Celentano, Tortora, Goria, mentre l'imitato (fisso), il tormentone di *Chi tiriamo in ballo* sarà Piero Badaloni, il mite presentatore di *Uno Mattino*.

Storie di ordinario spettacolo tv, insomma. Le premesse perché siano due ore gradite però ci sono. Per una volta non vedremo sfilare la domenica pomeriggio né ministri sorridenti né ospiti superpagati da compagnia di giro. E di sponsor ce ne sarà uno solo, per gli abiti del balletto del Fiera 2. Un augurio: che il generale clima di moderazione contagi anche il pubblico dello studio. Di applausi frenetici a ogni stormo di frasca non ne possiamo davvero più.

CANALE 5 ore 14

## Gira male la Giostra di Enrica

Cattiva stella per Enrica Bonaccorti: non sono solo i numeri (l'ascolto basso delle trasmissioni) né le critiche non troppo benevole, a mettere in crisi la «star della scuderia Berlusconi», quanto l'altare che questa scarsa accoglienza sta costando proprio all'interno della Fininvest. A Enrica si rimprovera soprattutto di non essere riuscita a conquistare il pubblico prima di cena, con il quotidiano *Ciao, Enrica* ma anche la domenica, nonostante l'ottimismo di Baudo, i risultati sono molto, molto contenuti. *La Giostra*, in onda su Canale 5 dalle 14 alle 20.30, conosciuta oggi con una serie di ospiti «extra-ordinari», da Donna Summer a Giulio Andreotti (che racconterà i suoi ricordi di scuola), da Ira Furstenberg a Samantha Fox. Nei diversi momenti dello spettacolo vedremo inoltre la rievocazione dei «fatti recenti» avvenuti lo scorso giugno e il ritratto di Michele Placido. Come sempre *Ok Bimbi* con Sandra Mondadori, *Parole d'oro*, il quiz di Mike Bongiorno, *Forum* di Catherine Spaak (che parla di un disastro tra un cantante e il discografico che non lo ha «lasciato») e *Tra moglie e marito* con Mirka Viola.

RAIUNO ore 14

## E da Banfi arriva il siciliano

*Domenica in* non è più un programma che si basa sugli ospiti: puntiamo tutto sulle nostre forze: Irene Ghengo, autrice del programma insieme a Gianni Boncompagni, è stata anni dietro le quinte dei più famosi talk-show della Rai con un compito molto particolare, l'«acchiappaspettatori». Era lei a scartellare enormi elenchi telefonici alla ricerca del personaggio giusto, a passare ore al telefono per convincere i «big». Presa in mano la situazione, però, sembra aver strappato i fogli con le lunghe liste di ospiti illustri. Oggi su Raidue alle 14 ci sarà Riccardo Fogli, che sarà accompagnato da Toto Cotugno. E ci sarà Christopher Lambert, per presentare il nuovo film di Michael Cimino di cui è protagonista, il discusso *Il siciliano*. Come sempre interviste su fatti d'attualità, e poi il salotto di Lino Banfi e Paolo Roberto Falcao, le ragazze del coro e le ragazze pon-pon, i «personaggi» di Banfi e il piccolo Patrizio Vicedomini che - nonostante tutta la buona volontà dei mezzi di comunicazione che avevano puntato forte su di lui - per sua fortuna non è diventato un enfant-prodige né una star.

## Jill Jones, non si vive di solo Prince

ALBA SOLARO

ROMA. Per pubblicizzare il suo 45 giri di debutto, *Mia bocca*, il francese Jean Baptiste Mondino gli ha cucito addosso un incandescente video in bianco e nero girato in Messico. In una scena lei, Jill Jones, in un vertiginoso minialbero nero, circondata da una schiera di ragazzini incuriositi, allarga le braccia su di un candidato lenzuolo, che nella fantasia diventa schermo cinematografico, e sussurra sensuale: «Lì prendi l'm in a movie» («Farò finta di essere in un film»).

Se la vita è un film, Jill Jones si è scelta una parte di protagonista. Giovane, bella,

scapigliata, la Jones (ospite ieri sera a *Fantastico*) è l'ultima creatura nata nella grande famiglia della Paisley Park, l'etichetta discografica di Prince. Naturalmente proprio il nome di Prince ha attirato su di lei un'attenzione che solitamente non è concessa alle tante giovani aspiranti pop-star che circolano per il mondo. D'altra parte non sarebbe giusto non riconoscerle una certa dose di talento. Lei e Prince hanno pennellato insieme le canzoni del suo primo album, *Jill Jones*, dove la ragazza, oltre ai testi, firma per intero quattro brani.

Non mi sento parte della

loro «squadra», non sono al mio livello», dice la Jones con tono tranquillo, seduta nel suo angusto camerino al Teatro delle Vittorie. «Il mio rapporto con Prince è molto... speciale. Non ho mai cercato di smentirlo».

Nata nell'Oglio ventiquattro anni fa, Jill Jones è figlia d'arte. Il padre era batterista e la madre cantante, ma non è stata una decisione facile seguire le loro orme: «Loro non c'erano mai a casa, e quando c'erano non è che mi raccontavano quel che facevano. Sapevo che erano musicisti, per questo da piccola preferivo il teatro. La musica li allontanava da me. Pensavo all'industria discografica come ad un de-

monio, qualcosa di orrido». Poi però ha finito col cedere al demone. A 15 anni ha cominciato come corista per la cantante Teena Marie. A 17 anni incontra Prince durante il tour di *Dirty Mind*, e si trasferisce a Minneapolis cominciando a lavorare per la Paisley Park. Per lei la maggior qualità di Prince è la generosità, la disponibilità ad aiutare gli amici lui.

«Stimo molto i musicisti - continua - che non sacrificano la propria integrità per esigenze commerciali, come ad esempio Peter Dinklage, che ha sempre puntato più sull'intelligenza che sullo stile; o James Brown, che per tanto tempo ha suonato in posti dove c'era

razzismo ed era rischioso andare a sentirlo. I dischi che amo di più ascoltare sono *Cheer Thrills* di Janis Joplin, *Treasure* dei Cocteau Twins». Jill Jones si considera, con una punta di severità, troppo volubile, e perciò in attesa di un lavoro «normale». «Comunque fare la cantante non significa non avere anche una vita normale. Anzi, io ammiro moltissimo le donne che riescono a lavorare e stare anche dietro ai figli. È dura, più cresco e più me ne rendo conto, ma penso che in genere le donne siano capaci di sostenere più stress dei maschi. La sua corona in questo momento è Winnie Mandela, sulla quale ha da poco letto un libro. Ma

nei suoi testi preferisce parlare di altro, per esempio il sesso. Il *G-Spot* la prende con certe riviste «che un anno ti dicono che il sesso va di moda, e l'anno dopo ti terrorizza con la minaccia dell'Aids». Concerti non ne ha ancora fatti ma ci sta pensando, e intanto prepara un nuovo video ed il prossimo album. La sua più grande ambizione però non ha molto a che vedere con la musica. «Vorrei diventare produttrice di film, aiutare tutti quelli che hanno talento e buone idee a realizzarle. Mi piacerebbe anche più che recitare. No, la vita non è un film, ma se dovessi farne uno vorrei che fosse sfaccettato e complesso come lo è la vita».



Jill Jones, ospite di «Fantastico»

RAIUNO	RADUE	RAITRE	OTMC	ODEON
9.00 IL MONDO DI QUARK. di P. Angela	5.45 AUTOMOBILISMO. G.P. del Giappone	11.15 HERBERT VON KARAJAN. Dirige il	12.25 AUTOMOBILISMO. DAL	13.30 CIAO NORMA JEAN. Film
10.00 LINEA VERDE. 1ª parte	6.00 WEEK-END. Con Giovanna Maldotti	11.55 SHERLOCK HOLMES A WASHING-	13.00 IL CIELO E LA TERRA FINIRANNO.	14.00 OPERAZIONE TORTUGAS
11.00 SANTA MESSA. Da Città del Vaticano	6.30 PATATRAC. Spettacolo condotto da	12.00 SHIRINE SABEL e Armando Traverso	14.00 TENNIS. CAMPIONATI CEE	14.30 BLURPI Varietà
11.55 GIORNO DI FESTA	10.30 CIAO JERRY. Telefilm	12.15 AUTOSTOP PER IL CIELO.	14.40 TMC NEWS, TMC SPORT	20.30 BLOW OUT. Film, con J. Travolta
12.15 LINEA VERDE. 2ª parte	11.20 UN ANGOLO DI PARADISO. Film	14.00 VA' PENSIERO. Di Andrea Barbato	20.30 MATLOCK. Telefilm	22.30 DOPPIO GIOCO A S. FRANCESCO.
13.00 TO L'UNA. Rotocalco della domenica a	12.30 PICCOLI E GRANDI FANS. 1ª parte	16.30 KARATONA DI NEW YORK	23.30 ALLE SQUADRE DELLA VITA.	23.30 ROTOCALCO - SPORT
13.30 TO 1 - NOTIZIE	12.30 PICCOLI E GRANDI FANS. 2ª parte	18.30 METEO 2. TELEGIORNALE	23.30 IL CONCERTO DELLA DOLCE	
13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE. Giochi con	16.40 SPORT. AUTOMOBILISMO: G.P. del	18.30 METEO 3. TELEGIORNALE	23.30 IL CIELO E LA TERRA FINIRANNO.	
14.00 DOMENICA IN... Spettacolo con Lino	16.40 G.P. Con Gianfranco De Laurentis, Gigi	19.30 TO 2 DOMENICA SPRINT	19.45 UNA DONNA. Telefilm	
14.20 15.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE	17.30 CHI TIRIAMO IN BALLO. Con Gigi Sa-	20.30 LA PARTITA DIVENTA SPETTACOLO.	20.25 IL CIRCUITO DELLA PAURA. Film	
15.30 90° MINUTO	17.30 bari	20.30 LA CLINICA DELLA FORESTA NE-	22.00 UNA DONNA. Sceneggiato	
15.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE	19.35 METEO 2. TELEGIORNALE	21.30 MODA. Di Vittorio Corona		
20.00 TELEGIORNALE	20.00 TO 2 DOMENICA SPRINT	22.25 MODA. Di Vittorio Corona		
20.30 PADRE E FIGLI. Sceneggiato, con Lau-	20.30 LA PARTITA DIVENTA SPETTACOLO.	23.00 TO 2 STASERA		
21.55 LA DOMENICA SPORTIVA. A cura di	20.30 Con Gianfranco De Laurentis, Gigi	23.00 PROTESTANTISMO		
24.00 TO 1 NOTTE	21.30 LA CLINICA DELLA FORESTA NE-	23.40 DBE: LA LONTANA SELVATICA		
00.10 TENNIS. da Anversa	21.30 Telefilm del giramondo			
5	5	5	5	5
10.00 MONITOR. Attualità	8.30 BIM BUM BAM	8.30 LA DONNA DALLA MASCHERA DI	13.30 SUPER HIT	17.30 PALLACANESTRO.
11.50 PUNTO 7. Con Arrigo Levi	10.30 I GEMELLI EDISON. Telefilm	10.45 IL GIRASOLE. Con Raffaella Bianchi	14.30 STAY WITH US	19.00 IL DIARIO DI GORCIN VUKOBRAJ. Sceneggiato
13.00 SUPERCLASSIFICA SHOW	11.00 ITALIA 1. Sport	12.00 CASSIE E CO... Telefilm	15.30 LAZIO AFTERNOON	20.30 SETTEGGIORNI. Rubrica di politica
14.00 LA GIOSTRA. Con E. Bonaccorti	13.00 AMERICANBALL. Conduce P. Perego	13.00 CIAO CIAO. Con Giorgia e Four	16.30 LAZIO AFTERNOON	21.00 VENDETTA NAPOLETANA. Film
14.30 TU COME NOI. Con P. Baudo	14.00 DEEJAY BEACH. Con Gerry Scotti	14.30 BUCK ROGERS. Telefilm	17.30 SUPER HIT	
15.45 OK BIMBI. Con Sandra Mondadori	16.00 IL FALCO DELLA STRADA. Telefilm	15.30 IL PRINCIPE DELLE STELLE. Telefilm	18.30 LAZIO AFTERNOON	
16.50 PAROLE D'ORO. Giochi e quiz	17.00 BIM BUM BAM. Cartoni animati	16.30 GHOSTBUSTER. Telefilm	19.30 SUPER TIME	
17.45 FORUM. Con Catherine Spaak	20.00 I PUFFI. Disegni animati	17.30 TRUCK DRIVER. Telefilm	22.30 NIGHT ON	
18.20 INCONTRO CINATI. Attualità	20.30 DRIVE IN. Spettacolo	19.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm		
19.40 TRA MOGLIE E MARITO. Vip	22.45 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm	20.30 FACCIAMO L'AMORE. Film con Yves		
20.30 CONQUISTERÒ MANHATTAN. Soc-	23.15 ASSALTO ALLA TERRA. Film	Montand e Marilyn Monroe		
22.30 TV TIVO. Di Arrigo Levi	1.00 LA STRANA COPPIA. Telefilm	23.20 LA NOSTRA VITA COMINCIA DI		
23.45 GOLF. U.S. Open	1.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm	NOTTE. Film		
0.45 GLI INTOCCABILI. Telefilm		1.00 SHANNAN. Telefilm		

## SCEGLI IL TUO FILM

11.55 SHERLOCK HOLMES DI FRONTE ALLA MORTE  
Regia di Roy William Neel, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Gran Bretagna (1943)  
L'insolito ripescaggio consente di apprezzare Rathbone, autentico specialista nei generi del giallo e dell'horror, in una delle sue caratterizzazioni più riuscite. Come già il titolo suggerisce, l'investigatore di Baker Street stavolta se la vede proprio brutta.

17.00 IL CIELO E LA TERRA FINIRANNO  
Regia di Robert Aram, con presentazione di Orson Welles. Usa (1981)  
Tra i film-documentari che trattano le molteplici minacce incombenti sul pianeta non siamo di certo al vertice, le immagini non mancano comunque di suggestione. Welles commenta con sapienza il viaggio tra esperimenti genetici e timori dell'olocausto nucleare, confortato dagli interventi di scienziati come Jacques Piccard e Desmond Morris.

20.30 FACCIAMO L'AMORE  
Regia di George Cukor, con Marilyn Monroe, Yves Montand, Tony Randall. Usa (1961)  
Una compagnia di rivista lo sta prendendo in giro nei suoi spettacoli, così il piacente miliardario Clement va a vedere, incuriosito, la compagnia di attori. Finisce che interpreterà se stesso nello show e quanto prima metterà gli occhi sulla strepitosa vedetta dello spettacolo. Belle le canzoni, sontuose Marilyn. Col giusto brio.

20.30 BLOW OUT  
Regia di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow. Usa (1981)  
Jack è un tecnico del suono che assiste casualmente a un mortale incidente d'auto mentre prova i suoi sofisticati macchinari. Risentendo il nastro comincia a insospettirsi: forse il candidato alla presidenza degli Stati Uniti che viaggiava su quell'automobile non ha perso la vita per caso. Le analogie, richiamate nel titolo, col film di Antonioni si fermano qui. Il giallo stavolta non è un pretesto per ridargli i confini tra verità e immaginazione, ma la ragione d'essere di un thrilling mozzafiato girato da un autentico maestro.

20.30 IO NON VEDO, TU NON PARLI, LUI NON SENTE  
Regia di Mario Camerini, con Enrico Montesano, Francesca Romana Coluzzi, Gastone Moschin. Italia (1972)  
Questo strillone romano capitato a Venezia sembra fatto apposta per attirare i guai. Il malcapitato, giunto nella misteriosa città lagunare insieme alla moglie per riconsegnare a una ricca signora francese il cagnolino smarrito a Roma, ritrova alla padrona dell'animale, ma ormai cadavere e chiusa in una valigia. Seguono disastri a ripetizione. Nell'insieme modesto, con Montassano da salvare.

23.20 LA NOSTRA VITA COMINCIA DI NOTTE  
Regia di Ronald Mac Dougall, con Leslie Caron, George Peppard. Usa (1960)  
Leo incontra a San Francisco Mardoux, ragazza europea dal passato piuttosto travagliato e triste. Tra i due nasce un amore difficile, che l'uomo mette ancora di più a repentaglio con il tradimento. Nonostante l'impegno della Caron e di Peppard si approfondisce lentamente nella noia.